

«Ripartenza in salita tra assenze, sostituti e mancanza di spazi»

► Analisi senza sconti della Cgil Scuola ► «Non c'è stato un piano di assunzioni straordinario, si fa solo propaganda»
 «Persistono le difficoltà strutturali»

L'INTERVISTA

BELLUNO Assunzioni, container, Investì Scuola: alla vigilia dell'avvio del nuovo anno scolastico, Alessia Cerentin, segretaria Cgil scuola, tocca alcuni dei temi più caldi con cui deve fare i conti la scuola in provincia di Belluno.

«I numeri parlano da soli – esordisce Cerentin parlando di assunzioni e non solo di quelle di docenti – per cui, anche per la provincia di Belluno, persistono le difficoltà strutturali per cui non vi è un miglioramento rispetto al passato».

TERRITORIO IMPOVERITO

Le responsabilità, dice la responsabile di Cgil scuola, vanno cercate a monte: «È chiaro che, anziché predisporre un vero e proprio piano di assunzioni straordinario come ha annunciato, il Ggoverno continua la sua propaganda. La fotografia è piuttosto chiara: dal contingente dei dirigenti scolastici (Ds), per cui permangono ancora istituti a reggenza con le complessità e le difficoltà

che un preside dovrà affrontare nella gestione di due istituti, ai posti destinati a supplenza ancora superiori rispetto alle immissioni in ruolo. Tutto questo impoverisce il territorio della capacità di gestione delle scuole sommata alla problematica della mancanza dei direttori dei servizi generali amministrativi (Dsga), figure apicali per la conduzione degli istituti scolastici».

Una delle riflessioni della segretaria Cerentin tocca il tema degli spazi, di nuovo all'ordine del giorno da una parte per la necessità di interventi strutturali in alcune scuole, dall'Istituto Segato al classico Tiziano, entrambi in città; dall'altro per l'incapacità di alcune scuole (scientifico Galilei e Renier) di contenere tutti gli iscritti.

«La gestione della scuola oggi non è affatto semplice – prosegue – non si tratta solo di spostare una lavagna o dei banchi, ma è articolata e complessa. Sono preoccupata per la gestione delle persone: non solo dei lavoratori e lavoratrici, ma anche degli studenti».

DOCENTI E CONTAINER

Poi Cerentin entra nel dettaglio di alcune difficoltà che una tale situazione comporta: «Penso all'assegnazione dei docenti alle classi, alle classi in un container piuttosto che nel plesso principale, alla gestione degli orari, agli spostamenti per fruire di laboratori e ai laboratori stessi... Insomma a tutto il sistema e all'articolazione del fare scuola, a quella che è l'offerta didattica che ogni istituto dovrebbe garantire agli studenti, ma soprattutto mettere nelle condizioni ottimali chi lavora nella scuola».

DISGUIDI INEVITABILI

E alcune difficoltà avrebbero potuto essere gestite meglio, secondo la Cgil: «Sappiamo che alcuni di questi interventi sono figli dell'attività di miglioramento che dovranno avere i nostri plessi grazie ad alcuni investimenti. È comprensibile che alcuni disagi ci saranno, ma spiace che la fase attuativa di questi interventi sia stata comunicata in tempi alquanto ristretti che di fatto costringono a soluzioni tampone. Sono con-

vinta che per migliorare il mondo della scuola in questa provincia sia fondamentale la sinergia con chi la scuola la vive e la fa ogni giorno e chi invece amministra questo territorio».

TRASPORTI CALMIERATI

Infine un ultimo passaggio dedicato all'Investì Scuola che ha trovato copertura finanziaria. Un argomento su cui la segretaria Cgil scuola Belluno supera la polemica fatta ieri dalla Alessandra Fontana (Filt Cgil Veneto) che aveva fra l'altro sottolineato come si trattasse ancora una volta di una soluzione solo provvisoria, non strutturale e posticcia, e dice soltanto: «È importante aver trovato la calmierazione dei costi di trasporto per gli studenti in un territorio così disagiato, perché ciò permette una parità di fruizione, almeno dal punto di vista logistico, all'istruzione. Questo permetterà a tutti i figli delle famiglie della nostra provincia di frequentare gli istituti superiori con pari dignità».

G.S.

@ riproduzione riservata



CGIL SCUOLA La segretaria provinciale Alessia Cerentin, fa un'analisi della situazione, purtroppo senza novità sul passato

